

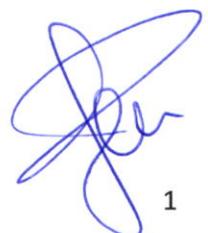
Determinazione del
Commissario Straordinario

N.68 del 27/09/2017

Oggetto: Prima revisione Area Credito

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

1. Vista l'Ordinanza Sindacale n. 75 del 25 maggio 2017 con la quale veniva disposto lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione dell'IPA e contestualmente nominato Commissario Straordinario il sottoscritto Prof. Fabio Serini;
2. Vista l'Ordinanza Sindacale n. 93 del 23 giugno 2017 con la quale veniva conferito *ad interim*, e sino al 30 novembre 2017, l'incarico di Direttore dell'Istituto al medesimo Commissario;
3. Considerato che:
 - lo Statuto IPA prevede all'art. 1 "Costituzione e scopi dell'Istituto" la facoltà di attuare provvedimenti anche di natura creditizia a favore degli iscritti;
 - all'ultimo comma del richiamato art. 1 "Credito" è regolamentata la concessione e l'erogazione del credito: "1. concessione di prestiti fiduciari, nei limiti e secondo le norme di cui al successivo art. 28; 2. concessione di piccole anticipazioni o buoni contanti con pagamento rateale e mensile, per la stipulazione di polizze con Compagnie assicuratrici nonchè per la partecipazione a soggiorni, viaggi, iniziative e manifestazioni assistenziali, di studio, culturali, educative e ricreative organizzati da ditte o società purché i prestatori di detti servizi siano convenzionati con l'Istituto; 3. anticipazione di somme di denaro — da restituire in rate mensili — concesse nei limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione, alle stesse condizioni dei prestiti fiduciari per piccole esigenze familiari; 4. pagamento per conto degli iscritti e dei convenzionati, delle fatture relative alle onoranze funebri rese dall'AMA Spa Cimiteri Capitolini con recupero del relativo importo in rate mensili senza applicazione di interessi";
 - nel corso degli anni l'attività creditizia ha visto una progressiva e crescente allocazione di una rilevante percentuale dei contributi incassati dall'Istituto;



1

- per converso il bilancio dell'Istituto ha beneficiato di altrettante, ed elevate, entrate derivanti da interessi attivi, nonché oneri accessori applicati ad ogni processo erogativo;
 - al contempo il sistema informativo dell'Istituto non appare esser oggi in grado di rendere noti indicatori specifici dell'Area Credito, ovvero il numero dei prestiti in essere ed il relativo importo a credito dell'Istituto;
 - in conseguenza di ciò è oltremodo complesso oggi misurare il gradi di rischio di credito che l'istituto sta corredno.
4. Presa visione, altresì, degli esiti sommari e non definitivi di uno Studio sulla sostenibilità finanziaria affidato dal C.d.A. nella seduta del 9.2.2016 – deliberazione n° 3 - ai Professionisti Proff. Fabio Grasso e Rita D'Ecclesia:
- Considerato che i Professionisti su indicati inviavano una bozza di relazione in data 29.11.2016 chiedendo alla Direzione ulteriori informazioni che risulta agli atti non siano mai state fornite;
 - Che gli esiti della relazione sommaria su indicata, comunque non funzionali alla bisogna, non venivano formalmente presi in esame in alcuna sessione del Consiglio di Amministrazione tantomeno assunti a base di decisioni della Direzione;
5. Rilevato che i prestiti erogati trovano automatico rientro per il tramite di appositi piani pluriennali, ovvero mediante trattenute contabilizzate dai competenti Uffici di Roma Capitale e di altre convenzionate sui cedolini stipendiali mensili;
6. Che il Commissario ha rilevato la presenza di molteplici contestazioni da parte di Soggetti beneficiari di prestiti in genere;
7. Che in alcuni casi l'Ufficio Commissariale ha dovuto prender atto - da documentazione ufficiale - della sussistenza di una scarsa chiarezza in merito al metodo ed alle regole tutte concernenti la quantificazione degli oneri accessori alla quota capitale del prestito erogato;
8. Che da opportuni controlli contabili, ancora in corso, stante l'evidente inidoneità del sistema informativo adottato, non risulterebbero esser rispettati i contenuti tutti del sistema di regolamentazione adottato in merito alla concessione del credito nell'ambito delle deliberazioni intervenute. Più nello specifico gli artt.28 e 29 dello Statuto, nonché quanto deciso dal Comitato Esecutivo con provvedimenti nn.16/2005 e 19/2007. Ad ogni

buon conto le regole formali rinvenute risalgono ad un periodo temporale estremamente lontano e quindi non influenzate dai rilevanti accadimenti che si sono succeduti a livello ambientale successivamente al settembre 2008.

9. Che, per effetto dei richiamati provvedimenti, erano fissati i limiti massimi per i buoni contanti ad Euro 2.000,00 (elevati in casi eccezionali dal Presidente ad Euro 3.000,00), ed Euro 20.500,00 per i prestiti fiduciari;
10. Che, nello specifico, la decisione del Comitato Esecutivo n.16 dell'1.3.2005 fissava:
 - Per i prestiti fiduciari: periodo massimo di restituzione di 96 mesi; spese tecniche di gestione 0,65% calcolato sul montante per ogni anno di durata dell'ammortamento del prestito;
 - Per il buono contante: periodo massimo di restituzione 12 mesi, spese tecniche di gestione 0,65% calcolato sul montante per ogni anno di durata dell'ammortamento del buono;
11. Che con deliberazione n.4 del 9.02.20216 il C.d.A. stabiliva la concessione dei prestiti fiduciari ai pensionati iscritti, di età compresa fra i 67 e 77 anni, entro un limite massimo di Euro 15.000,00 con durata non superiore a 10 anni;
12. Che, successivamente, per effetto della grande crisi economica e finanziaria, con la deliberazione n.25 del 24.05.2016 il C.d.A., approvava un *Regolamento disciplinante la sospensione temporanea delle rate dei prestiti*, indicando quale elemento utile alla richiesta, tra gli altri, **lo stato di particolare indigenza del debitore**;
13. Accertati i requisiti la sospensione avrebbe dovuto riguardare un periodo massimo di sei mesi nell'anno, con opzione ripetibile al massimo tre volte con intervallo minimo di 12 mesi;
14. Che, in seguito, il C.d.A. nella seduta del 6.12.2016 con deliberazione n.76 provvedeva ad elevare a 10 anni il termine di durata massima dei prestiti fiduciari oltre che fissare al 4,20% il tasso di interesse di tutte le tipologie di credito erogato;
15. Rilevato poi da numerosi verbali delle sedute del Comitato esecutivo che le decisioni adottanti erogazioni in deroga alle regole su indicate (casi eccezionali) risultavano esser

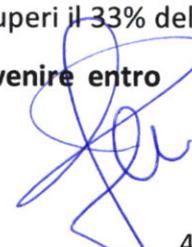


oggetto di sistematico rilievo critico da parte di alcuni Consiglieri che sempre richiamavano la necessità di addivenire ad una più chiara e precisa regolamentazione;

16. Che alla luce dei primi sommari esiti di uno specifico Studio, inerente la ricomposizione del complessivo quadro creditorio, risulta in essere oggi un portafoglio prestiti caratterizzato da notevole rischio di potenziale insolvenza, oltre che assai dissimile, negli importi e nella durata dei prestiti, da quanto nel tempo regolamentato;

17. Rilevato poi che:

- in data 21 agosto 2017 il Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane di Roma Capitale comunicava con atto unilaterale la sospensione delle trattenute relative ai prestiti di taluni iscritti;
- a seguito di specifico incontro tenuto dal Commissario Straordinario e suoi collaboratori con i referenti del citato Dipartimento si riscontrava l'imminente ampliamento della fattispecie di blocco;
- a seguito di approfondimenti, ancora in corso, l'azione sembrerebbe rendersi obbligata al Dipartimento citato in ragione dei progressivi pignoramenti avviati da altri Soggetti creditori degli iscritti/debitori IPA e, soprattutto, al fine di allineare le retribuzioni dei dipendenti di Roma Capitale a quanto stabilito dal DPR 180/1950;
- alla luce di quanto sopra si sta rendendo, quindi, necessario addivenire ad uno studio analitico funzionale a far emergere se, e in quali casi, le trattenute operate richieste da IPA a valere sugli stipendi, i salari e le retribuzioni equivalenti superino la soglia indicata dall'art. 2 comma 2 di suddetto DPR 180/1950;
- in ottemperanza a quanto stabilito dallo Statuto e in applicazione delle regole su espresse, è quindi necessario stabilire che le richieste di prestiti avanzate dagli iscritti saranno istruite da **IPA entro i quindici giorni successivi alla richiesta**, e, di conseguenza, rigettate se sprovviste delle dovute condizioni oppure inviate al relativo Ente di appartenenza di ciascun iscritto che dovrà esprimere il benestare finale per la concessione del credito, dopo aver verificato che l'impatto della rata mensile del prestito, componente il piano di ammortamento, non superi il 33% del valore stipendiale. Il parere dell'Ente di appartenenza **dovrà pervenire entro**



quindici giorni dalla richiesta. Di conseguenza i competenti uffici di IPA chiuderanno l'iter istruttorio e **bonificheranno entro 7 giorni** in caso di accoglimento.

Tutto ciò premesso e per i motivi espressi in narrativa:

DETERMINA

- a) di modificare la deliberazione C.d.A. n.76 del 6.12.2016 inerente i criteri del processo erogativo del credito, concernente tutte le tipologie di prestiti (fiduciari, bancari, buono contante) stabiliti dallo Statuto, al tasso del 4,20% per la durata massima di 10 anni per i fiduciari e bancari e 24 mesi per i buoni contanti, oltre spese di gestione indicate nella misura dello 0,50% e fondo di garanzia 0,15% (come storicamente applicate), in attesa di più approfondite analisi e studi;
- b) che tutte le richieste di prestito dovranno essere accompagnate da documentazione probante necessità finanziarie **non** riferite, o riferibili, ad urgenti rientri da debiti assunti con soggetti terzi di natura bancaria e/o finanziaria in genere;
- c) rilevata la notevole concentrazione di situazioni "eccezionali" trattate con l'adozione **dell'art. 28 dello Statuto** "*in casi di particolare necessità, debitamente motivata e documentata, il Comitato Esecutivo potrà derogare dai limiti massimi stabiliti sia per la misura del prestito che per la durata dello stesso*", di sospenderne transitoriamente l'applicazione in attesa che sia determinato uno specifico Regolamento utile a stabilire criteri più oggettivi;
- d) di prevedere una clausola di salvaguardia che conferisca ad una commissione costituita dal Commissario facoltà di decisione in merito a tutti i casi giacenti negli uffici di **richiesta sospensione rate**, secondo i contenuti del relativo Regolamento (giusta deliberazione C.d.A. 25/2016);
- e) di modificare la deliberazione C.d.A. n.4 del 9.02.2016 inerente i prestiti fiduciari ai **pensionati**, erogati ai sensi dell'art.28 comma 5 del vigente Statuto, prevedendo un importo massimo di Euro 10.000,00, età massima compresa fra 67 e 77 anni, rimborso in 60 mesi mediante **rid bancario**, salvo cessione del quinto della pensione, *alla luce del* redigendo accordo con INPS;



- f) di approvare definitivamente, secondo i criteri di cui ai punti precedenti, tutte le richieste di prestito, solo a seguito di verifica e benessere degli Enti di appartenenza di ciascun iscritto, al fine di avere contezza del sostenibile impatto della rata mensile del prestito IPA sul valore stipendiale.

In considerazione di tutto quanto sopra, si provvederà con successivi atti – entro il 30.11.2017 - a determinare l'esatto impegno di spesa concernente i prestiti che avranno ricevuto esito positivo nonché alla creazione **di un fondo di stabilizzazione del credito ritenuto dal Commissario necessario ed urgente in funzione di quanto appurato.**

Ad ogni buon conto una completa nuova edizione di un Regolamento del Credito sarà determinata dal Commissario entro il prossimo 31.12.2017

La presente determinazione entra in vigore dalla data di approvazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.33 del vigente Statuto, la presente determinazione sarà pubblicata sul sito web dell'Istituto.

Il Commissario Straordinario
Prof. Fabio Serini

